



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

## ***QUESTIONE MEDICA***

La pandemia in questo lungo periodo emergenziale ha evidenziato ed esacerbato tutte le difficoltà che la Professione medica incontra nel garantire l'assistenza ai cittadini.

Difficoltà spesso frutto di un contesto organizzativo e normativo di politica sanitaria che risente del tempo e che mostra l'esigenza di una riforma di sistema.

Riforma che la FNOMCeO ha ripetutamente sollecitato, richiamando l'attenzione del Governo e della politica sulla urgenza di una riforma strutturale di filiera del Servizio Sanitario Nazionale soprattutto oggi in cui la pandemia ha rivoluzionato le dinamiche assistenziali di ogni ambito in cui la Professione si trova a operare, evidenziandone criticità e limiti.

Criticità e un conseguente disagio trasversale di tutte le componenti della Professione, dagli ospedalieri ai medici di famiglia, dai medici del 118 agli specialisti ambulatoriali, dagli specializzandi ai medici della continuità assistenziale, dai medici delle RSA a quelli dell'ospitalità privata, dagli Odontoiatri fino ad arrivare ai liberi professionisti puri anche loro alle prese con specifici problemi di gestione assistenziale.

I medici si sono fatti carico, con generosità e senso di responsabilità, dell'assistenza dei pazienti in questo momento drammatico per il nostro Paese nonostante le carenze di personale, la non adeguatezza degli strumenti e dei



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

modelli di assistenza. *“...lo hanno fatto senza compensazioni di sorta.*

*Continuando con gli straordinari non pagati, con i turni prolungati oltre la timbratura, con i giorni di ferie persi. Con i compensi per attività nuove, come la vaccinazione anti-covid per i medici di famiglia, fermi a quelli di vent'anni fa per attività ormai ordinarie; eppure, criticati dai media e dalla politica. Con modalità operative che trascurano le norme sulla sicurezza, sottoponendoli prima al rischio di contagio, ora alla recrudescenza delle aggressioni. Con una visione aziendalistica, da parte dei decisori, della sanità, che considera i medici non professionisti autonomi e indipendenti, ma prestatori d'opera, e tratta i pazienti come voci di spesa.*

*Le risorse previste dal PNRR per rilanciare la sanità riguardano prevalentemente interventi sul piano strutturale. Non v'è dubbio che tutto questo determinerà una revisione dei modelli assistenziali, soprattutto a livello territoriale e quindi il ruolo e le funzioni dei professionisti sanitari. Per questo riteniamo oggi che porre la “questione medica” significa partecipare al processo di riforma che secondo noi deve puntare a dare maggiore qualità al sistema valorizzando maggiormente il ruolo e la figura del medico.*

Oggi in un momento storico in cui la pandemia ha posto in tutta evidenza la centralità della salute e delle politiche sanitarie, in ogni singolo Paese investito dalla emergenza epidemiologica, ineludibile diviene affrontare un progetto di riforma che sia realmente complesso e complessivo.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Complesso perché ogni progetto riformatore lo è; complessivo perché lo deve essere laddove deve necessariamente coinvolgere il capitale umano che muove il sistema. E' intorno ai professionisti infatti che va costruita la nuova assistenza sanitaria, la nuova realtà assistenziale, innovata nelle tecnologie, resa sinergica nelle strategie, potenziata in termini di formazione e competenze del singolo e delle équipe, integrata nei servizi, sviluppata nelle competenze manageriali, mirata ai nuovi bisogni dei pazienti, rafforzata nelle reti ospedaliere e nelle strutture di prossimità, atta a superare anche diseguaglianze e disomogeneità purtroppo cronicizzate nelle diverse aree del Paese.

Contrasto alle diseguaglianze, alla violenza sugli operatori sanitari, sostegno ai cittadini attraverso la riduzione dei gap assistenziali, superamento dei divari socioeconomici tra aree del Paese sono questi gli obiettivi posti da tempo all'attenzione dalla Professione quale visione strategica di una revisione del SSN.

Progettare o comunque rivedere e ricostruire un sistema significa intervenire su tutti i fronti da cui il sistema stesso è composto.

La Professione, i professionisti, le risorse umane con le loro specifiche competenze non possono essere assenti in un progetto di rinnovamento della politica della salute nazionale quale è quello che dovrà essere attuato con le risorse che il Recovery plan europeo sta ponendo a disposizione.

Gli investimenti strutturali per essere efficaci devono essere sostenuti da risorse professionali.



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

E' questa la convinzione di fondo che ha indotto la FNOMCeO a porre sul tappeto la cosiddetta *Questione medica*.

Una convinzione che al di là delle affermazioni di principio intende entrare concretamente nel processo riformatore con proposte, richieste, suggerimenti, assunzione di responsabilità.

Insieme alle questioni strutturali bisognerà anche affrontare i temi che in più occasioni abbiamo evidenziato e che possono essere sintetizzate nella “*Questione Medica*”:

- Le competenze, l'autonomia e le funzioni svolte dal medico, quale responsabile della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, individuando strumenti legislativi utili a garantire la specificità della Professione
- Il tema della valorizzazione delle competenze dei professionisti ed il conseguente riconoscimento della meritocrazia
- Il task shifting e la relativa erosione delle competenze mediche con conseguente confusione dei ruoli a discapito della qualità del SSN, della organizzazione dell'assistenza e della sicurezza della cure .
- La carenza in organico dei professionisti con conseguente sovraccarico di lavoro, problemi con la sicurezza sul lavoro e sul rischio clinico e sulla formazione, la precarizzazione di tanti Medici e Odontoiatri
- Il tema della governance sanitaria che non tiene più conto delle competenze e delle esigenze sanitarie nella definizione degli obiettivi aziendali e dell'azione amministrativa, sia nel pubblico che nel privato



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

- Il non adeguato riconoscimento economico del valore professionale
- Il ruolo sociale svolto dalla Professione a garanzia dei diritti previsti dalla nostra Carta Costituzionale
- I modelli assistenziali e il ruolo medico. L'inadeguatezza di questi modelli hanno messo in difficoltà l'esercizio professionale come ad esempio nel caso dell'assistenza territoriale.
- La formazione e la programmazione dei professionisti ancora affidata a provvedimenti tampone e non a soluzioni strutturali.

Sono questi i temi sui quali vorremo avviare il confronto con il Governo quale Enti sussidiari dello Stato chiamati a contribuire a migliorare il Servizio Sanitario Nazionale anche al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PNRR.